



12.01.2013

## **EOLICO PIAN ROTONDO, PERGOLA - I CITTADINI VINCONO IL RICORSO AL TAR MARCHE**

**Il Coordinamento dei Comitati di difesa delle valli del Metauro, Cesano e Candigliano** hanno diffuso il seguente comunicato stampa che pubblichiamo volentieri

**UNA VITTORIA IMPORTANTE PER I CITTADINI, L'ENNESIMA PAGINA SCURA PER LE ISTITUZIONI CHE AVREBBERO IL COMPITO DI TUTELARLI.**

**Un plauso all'Avv. M.R.Mazzi e ai cittadini ricorrenti, al loro coraggio, alla loro determinazione.**

**Coordinamento dei Comitati di difesa delle valli del Metauro, Cesano e Candigliano**

**Si comunica che il TAR MARCHE, con sentenza nr. 9/2013 depositata il 9 gennaio u.s., ha accolto il ricorso presentato dagli abitanti dei Piani Rotondi di Pergola, difesi dall'avv. Maria Raffaella Mazzi con l'assistenza tecnica del geom. Sadori Alfredo, contro l'autorizzazione unica per la realizzazione di un maxi parco eolico.**

**Tanto il Tribunale ha deciso riconoscendo fondate le contestazioni dei residenti in ordine al mancato rispetto della normativa acustica e, soprattutto, in ordine alla inadeguata istruttoria da parte degli Enti coinvolti e, in primis, della Regione Marche e dell'ARPAM.**

**Macroscopiche sono risultate le "inesattezze" del progetto e le "sviste" di detti Enti, sempre che tali possano essere definite. Basti ricordare che in sede di verifica è emerso che i dieci aerogeneratori - alti 150 metri con diametro rotore 100 metri - sarebbero stati ubicati a distanze di poco superiori ai 200 metri dalle abitazioni; abitazioni che l'ARPAM e la ditta proponente avevano dichiarato non esistere!**

**A ciò si aggiunga l'indeterminatezza del progetto sia in ordine al numero delle pale eoliche da installare, sia in ordine all'ubicazione delle stesse.**

**La verifica disposta dal TAR Marche, confermando i rilievi dei residenti, ha infatti evidenziato che lo studio di impatto acustico allegato al progetto era relativo solamente a 8 dei dieci aerogeneratori autorizzati e che a mancare all'appello erano proprio due delle turbine più problematiche per la vicinanza alle abitazioni. Così come ha confermato che gli elaborati progettuali approvati prevedevano, per ciascun aerogeneratore, almeno tre**

***ubicazioni diverse, generando una indeterminatezza progettuale che ha inficiato le già scarse valutazioni effettuate dalle autorità preposte. Spontaneo chiedersi come sia stato possibile che tali vistose incongruenze non siano mai state rilevate da nessuno degli Enti coinvolti nel rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale positiva e dell'Autorizzazione Unica: Regione Marche, Arpam di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Pergola.***

***Senza contare che tali Enti hanno resistito e si sono opposti all'annullamento dell'autorizzazione unica richiesto dai residenti anche in sede di giudizio e persino quando le circostanze si sono palesate in tutta la loro gravità, con ciò inficiando l'immagine delle istituzioni e la fiducia dei cittadini nelle medesime.***